



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 01 ottobre 2023 al 02 ottobre 2023

Rassegna Stampa

02-10-2023

IL COMUNE

REPUBBLICA BOLOGNA	02/10/2023	2	Marzabotto, scontro sui fondi tra la sindaca e Crosetto = Lite sul taglio dei fondi tralasindaca e Crosetto "Schiaffo a Marzabotto" <i>Silvia Bignami</i>	2
STAMPA	02/10/2023	16	Marzabotto, un taglio alla memoria Crosetto: "Fondi chiesti in ritardo" <i>Filippo Fiorini</i>	5

IL COMUNE WEB

bologna.repubblica.it	01/10/2023	1	La Difesa taglia i fondi per il Sacrario di Marzabotto. La sindaca Cuppi: "Risparmiano sulla memoria, ma trovano i soldi per le armi" - la Repubblica <i>Redazione</i>	6
ILRESTODELCARLINO.IT	01/10/2023	1	Il ministero taglia i fondi per il sacrario di Marzabotto: è polemica <i>Redazione</i>	7

Marzabotto, scontro sui fondi tra la sindaca e Crosetto

Cuppi: "Tolti al Sacrario". Il ministro: "Chiesti tardi, ci saranno

Una bufera politica sulla memoria dei caduti dell'eccidio di Marzabotto. L'accusa diretta al ministero della Difesa, nel giorno del ricordo della strage di 79 anni fa, arriva dalla sindaca Valentina Cuppi, ex presidente Pd, che sferra il suo attacco dal palco: «Per la prima volta ci hanno tagliato di oltre due terzi i fondi per il sacrario dei caduti». Poi arriva la replica del ministro della Difesa Guido Crosetto, altrettanto dura: «Nell'ansia di accusarci di fascismo, hanno chiesto i fondi in ritardo. Ora ci accusano di averli tagliati, ma ci sono e arriveranno».

● a pagina 2

NEL GIORNO DELLA COMMEMORAZIONE

Lite sul taglio dei fondi tra la sindaca e Crosetto "Schiaffo a Marzabotto"

di Silvia Bignami

Cuppi denuncia
i finanziamenti
decurtati dalla Difesa
per il Sacrario
Il ministro: "Colpa
del Comune in ritardo,
ma arriveranno"

Una bufera politica sulla memoria dei caduti dell'eccidio di Marzabotto. L'accusa diretta al ministero della Difesa, nel giorno del ricordo della strage di 79 anni fa, arriva dalla sindaca di Marzabotto Valentina

Cuppi, ex presidente Pd, che sferra il suo attacco dal palco: «Per la prima volta ci hanno tagliato di oltre due terzi i fondi per il sacrario dei caduti». Un «taglio alla memoria» che indigna la piazza raccolta per ricor-

dare l'eccidio, l'Anpi e tutte le opposizioni. Tanto che la replica del ministro della Difesa Guido Crosetto è altrettanto dura: «Vogliono solo accusarci di fascismo. Sono loro che hanno chiesto i fondi in ritardo. Poi dico-



Peso: 1-14%, 2-60%, 3-13%

no che li abbiamo tagliati».

Irritazione palpabile al ministero, che si difende con una lunga nota. «Scopriamo stupiti le pretestuose polemiche suscitate da un lamento "taglio" dei contributi per il mantenimento del sacrario. Nulla di più falso, sbagliato e mendace. Quello che viene elargito ogni anno è un contributo finalizzato a supportare il Comune nella manutenzione del sacrario, la cui proprietà è in capo all'ente locale stesso». In realtà il ministero riconosce di avere proprietà di ossario e cappella, mentre il giardino sarebbe in capo al Comune. In ogni caso il problema, continuano da Roma, «è che il Comune avrebbe dovuto avanzare la richiesta per il contributo entro maggio, ma è giunta solo ad agosto». Nonostante questo nel 2024 il contributo verrà rivalutato rispetto a quanto preventivato nel 2023, considerato che «Marzabotto è una pietra miliare nella Resistenza Italiana». In questo senso, scrive anche Crosetto: «I soldi ci sono e ci saranno».

Nel frattempo, però, il taglio di oltre due terzi dei fondi al sacrario fa

arrabbiare tutti. Soprattutto in Piazza dei martiri delle Fosse Ardeatine, dove ieri mattina si è ricordato l'eccidio. Presente anche il cardinale e presidente Cei Matteo Zuppi, che ha abbracciato Ferruccio Laffi (98 anni sopravvissuto alla strage) e che ha rinnovato il suo appello alla pace in Ucraina e alla solidarietà anche nei confronti dei migranti: «Guai a rompere i ponti e ad accettare che i ponti siano distrutti. Guai a romperli e a far credere che sia nel nostro interesse». Il sindaco Matteo Lepore, che invita chi si candiderà alle Europee a venire a Marzabotto dove risiedono le radici della Ue, attacca: «Questo tentativo di ostacolare la memoria si inserisce in un preciso disegno per togliere significato ad un luogo che è un punto di riferimento per l'antifascismo. È chiaro che questo è un tentativo per sostituire la solidarietà, che sta alla base del nostro stato sociale e dell'antifascismo, con il nazionalismo». Presenti sul palco anche il parlamentare Pd Andrea De Maria, da giorni impegnato a capire il perché del taglio dei fondi, che annuncia una interro-

gazione alla Difesa. E l'assessore regionale al Welfare Igor Taruffi, che è anche responsabile organizzazione del Pd nazionale, e che si arrabbia: «Questo taglio drastico è una scelta che non ha precedenti. È semplicemente inaccettabile e per certi aspetti anche preoccupante, perché rappresenta l'ennesima dimostrazione del malcelato fastidio con cui la destra oggi al governo continua a vivere la storia del nostro Paese e in particolare i passaggi che stanno alla base delle nostre istituzioni repubblicane, come la resistenza partigiana e la lotta contro il fascismo». In difesa di Marzabotto si schiera sui social il presidente della Regione Stefano Bonaccini, che dice: «La memoria non è una questione contabile». E ancora il presidente nazionale Anpi Gianfranco Pagliarulo, che parla di «ferita alla coscienza civile del Paese». E si muove pure il M5S, con l'ex presidente della Camera Roberto Fico che chiede al governo di «tornare sui suoi passi».

— “ —

Il Comune avrebbe dovuto avanzare la richiesta del proprio contributo entro il mese di maggio, ma è arrivata solo ad agosto

IL MINISTERO DELLA DIFESA/1

— “ —

I soldi ci sono e ci saranno. Era già stato comunicato che nel 2024 si sarebbe provveduto a rivalutare le risorse

IL MINISTERO DELLA DIFESA/2

— ” —



L'abbraccio

L'arcivescovo
Matteo Zuppi
con Ferruccio
Laffi, 98 anni,
uno dei
sopravvissuti
all'eccidio di
Marzabotto



Peso: 1-14%, 2-60%, 3-13%

Scontro sui finanziamenti per il Sacrario nel luogo della strage nazifascista. La denuncia della sindaca: "Diminuiti di due terzi"

Marzabotto, un taglio alla memoria Crosetto: "Fondi chiesti in ritardo"

IL CASO
FILIPPO FIORINI
BOLOGNA

Il Sacrario di Marzabotto contiene 778 morti, ma ricorda tutte le 1.830 persone che nazisti e fascisti uccisero in questo e altri comuni dell'Appennino bolognese nell'autunno del '44. Esiste dal 1961, fu inaugurato da Giulio Andreotti e da ieri è oggetto di polemica. La sindaca del posto, Valentina Cuppi, durante la commemorazione per il 79° anniversario dell'eccidio, ha infatti detto che «il ministero della Difesa ha tagliato di due terzi i fondi per tenerlo aperto» e, mentre molti altri esponenti del Pd le davano manforte - sostenendo che l'esecutivo voglia mortificare la memoria antifascista nazionale -, le ha risposto il titolare del dicastero interes-

sato, Guido Crosetto, accusando Cuppi di aver «dimenticato» di inoltrare la richiesta per il contributo. E denunciando un «tentativo della sinistra di dimostrare che pericolosi fascisti sono al potere in Italia», oltre che garantendo che «i fondi ci sono e ci saranno».

Si parla di 26.350 euro l'anno per le spese correnti, che sono diventati 8 mila. «Noi avevamo costruito il bilancio contando su queste risorse, una cifra che viene confermata uguale ogni anno. Quando ci è arrivata comunicazione del taglio, abbiamo risposto al ministero che così non potevamo firmare.

Avevamo già speso tutto l'avanzo per gli interventi di somma urgenza, dovuti alle piogge dell'alluvione di maggio, nelle quali si è allagato lo stesso Sacrario, che abbiamo dovuto ripara-
re a spese nostre», ha detto Cuppi, precisando che poi la convenzione è stata comunque firmata e ricordando anche

quanto espresso nel suo intervento pubblico, durante la cerimonia per l'anniversario: «Non è tanto la questione economica, alla quale riusciremo comunque a fare fronte», ma il valore del Sacrario in sé.

Subito spalleggiata da moltissimi colleghi di partito, tra cui il presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, che ha chiesto al governo di «rimediare a questa assurdità», e dal sindaco di Bologna, Matteo Lepore, per cui «è chiaro che questo è un tentativo per sostituire la solidarietà che sta alla base dell'antifascismo, con il nazionalismo». A stretto giro ha risposto il ministro Crosetto, che del partito della premier Giorgia Meloni, Fratelli d'Italia, è uno dei fondatori. «Nell'ansia della sinistra di dimostrare che pericolosi fascisti sono al potere in Italia, scopro che il sindaco del Pd di Marzabotto prima si dimentica di chiedere i fondi per il Sacrario. Poi li chiede in ri-

tardo. Poi urla che li abbiamo tagliati. I fondi ci sono e ci saranno», ha scritto su X. Dal suo entourage, si dicono sorpresi delle accuse ricevute da Marzabotto. Perché, spiegano, la redistribuzione dei fondi destinati ai moltissimi sacrari italiani è iniziata con il governo Draghi, e ammettendo il drastico ridimensionamento toccato al luogo che ricorda uno dei peggiori eccidi della nostra storia, ribattono con il fatto di aver manifestato l'impegno a dare di più già entro la fine quest'anno e poi nel 2024, in base alle disponibilità di cassa. —

Da 26 mila a 8 mila euro

1

Gli eccidi del 1944
Tra 29 settembre e 5 ottobre 1944 alle pendici del Monte Sole ci furono una serie di stragi nazifasciste: 1.830 i morti accertati in tre comuni.

2

La sforbiciata del ministero
Ogni anno, per le spese correnti riguardanti il Sacrario, il Comune di Marzabotto riceve 26.350 euro. Adesso sono diventati circa 8 mila.

3

Bonaccini: «Un'assurdità»
La vicenda ha scatenato la polemica politica. Il presidente dell'Emilia-Romagna, Bonaccini: «Il governo rimedi a questa assurdità».

“

Valentina Cuppi
sindaca di Marzabotto

Avevamo già impiegato l'avanzo per i lavori dopo l'alluvione, fatti tutti a spese nostre

“

Guido Crosetto
ministro della Difesa

Prima la sinistra si dimentica di chiedere i fondi poi urla ai tagli Ma i soldi ci sono



La foto postata su Facebook dal governatore Stefano Bonaccini



Peso: 38%

La Difesa taglia i fondi per il Sacrario di Marzabotto. La sindaca Cuppi: “Risparmiano sulla memoria, ma trovano i soldi per le armi” - la Repubblica

Una riduzione di due terzi da parte del ministero. La denuncia della prima cittadina durante le orazioni ufficiali nel 79° anniversario dell'eccidio di Monte S...

REDAZIONE



Una riduzione di due terzi da parte del ministero. La denuncia della prima cittadina durante le orazioni ufficiali nel 79° anniversario dell'eccidio di Monte Sole: quasi 800 le vittime delle stragi nazifasciste

MARZABOTTO (BOLOGNA) – “Per la prima volta. Ripeto, per la prima volta, il ministero della Difesa ci ha scritto per dirci che tagliano il finanziamento al nostro sacrario di oltre i due terzi”. La sindaca di Marzabotto Valentina Cuppi lo dice dal palco nel giorno del settantanovesimo anniversario dell'eccidio di Marzabotto. Tutti in piazza, la sindaca, il primo cittadino di Bologna Matteo Lepore e Il cardinale Matteo Zuppi.

I Quartieri di Bologna

Il ministero taglia i fondi per il sacrario di Marzabotto: è polemica

“Decurtazione dei due terzi della cifra erogata nell’anno precedente”, rende noto il sindaco Valentina Cuppi alla commemorazione dell’eccidio di Monte Sole. De Maria promette battaglia: “Presto un’interrogazione parlamentare”. Lepore: “Tentativo di ostacolare la memoria di un luogo che è un punto di riferimento dell’antifascismo”

REDAZIONE



Bologna, 1 ottobre 2023 – Il Ministero della Difesa ha tagliato i fondi per il sacrario di Marzabotto. A rivelarlo è stato il sindaco del paese situato nell'Appennino bolognese, Valentina Cuppi nel corso della commemorazione del 79esimo anniversario dell'eccidio di Monte Sole, una delle più sanguinose stragi di civili della Seconda Guerra Mondiale, che si consumò tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944 in diverse località - S.Martino Caprara, Casaglia, S.Giovanni

di Sotto, Cerpiano, Creda, Salvaro, Sperticano - appartenenti ai comuni di Monzuno, Grizzana e Marzabotto, nel Bolognese.

"Questo luogo della memoria - spiega Cuppi - è stato creato nel 1946 per ricordare l'eccidio compiuto dai nazisti e dai fascisti in questa zona. Da allora non era mai successo che la cifra messa a disposizione del mistero della difesa subisse un taglio. E' successo quest'anno e quando abbiamo chiesto le regioni di questa decurtazione, che supera i 2/3 della cifra erogata l'anno precedente, ci è stato risposto che le disponibilità finanziarie non permettevano di destinare un finanziamento maggiore a questo sacrario. Vorrei ricordare che questi fondi servono per accogliere le persone che vengono qui per vedere di persona come e quanti innocenti siano stati uccisi dalla follia della guerra. Questo governo preferisce alimentare una economia di guerra a scapito di una economica di pace, ma noi non ci stiamo. Questo taglio ha scaturito una reazione importante e così grazie ai volontari e all'Anpi noi continueremo quella attività di accoglienza e conoscenza che qualcuno vorrebbe impedire".

Su questa decisione del ministero l'onorevole Andrea De Maria promette battaglia. "Nel suo intervento per la cerimonia dell'anniversario dell'eccidio di Marzabotto - spiega il deputato del Pd - la sindaca Cuppi ha con grande forza denunciato un taglio molto rilevante delle risorse destinate dal Ministero della Difesa al Sacrario dei caduti delle vittime dell'eccidio di Monte Sole. Una scelta grave ed inaccettabile. Quel Sacrario è un presidio di Memoria, visitato ogni anno da migliaia e migliaia di giovani e cittadini, un luogo dove vivono le ragioni della nostra Democrazia nata dalla Resistenza antifascista. Presenterò una interrogazione parlamentare per chiedere al Ministero di ripristinare il finanziamento del Sacrario".

Lapidario anche il sindaco di Bologna Matteo Lepore. "Questo tentativo di ostacolare la

memoria - dichiara Lepore - si inserisce in un preciso disegno per togliere significato ad un luogo che è un punto di riferimento per l'antifascismo. E' chiaro che questo è un tentativo per sostituire la solidarietà, che sta alla base del nostro stato e dell'antifascismo, con il nazionalismo".

© Riproduzione riservata

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

categorie

abbonamenti

pubblicità

Copyright @2023 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968